

Arte@Lavoro

MOSTRA COLLETTIVA e ASTA BENEFICA

Opere di:

*Tino Aime@Dario Ballantini@Daniela Bella@Maria Rosa Benso@Giorgio Billia@
Davide Binello@Alberto Bongini@Pierluigi Bovone@Alberto Branca
@Silvio Brunetto@Giovanni Canina@Giustino Caposciutti@Giovanna Carà@
Nëri (Ranieri Ceccarelli)@Riccardo Cordero@Marco D'Aponte
@Antonella Di Piero@Franco Fasano@Gloria Fava@Fausto Ghiglia@
Massimo Ghiotti@Giogia (Giovanna Giachetti)@Domenico Gigli Coppola
@Franco Giletta@Stefano Greco@Maria Halip@Katarzyna Jasiukiewicz@
Mauro Lacqua@Pippo Leocata@Luciana Libralon@Adriana Lucà@Piera Luisolo
@Adelma Mapelli@Guido Massucco@Osvaldo Moi@Bruno Molinaro@
Roberta Montaruli@Federica Nalin@Beatrice Naso@Alex Ognianoff
@Pigi (Pierluigi Paviola)@Chiara Perotto@Francesco Perotto@Fiorella Pierobon@
Luisa Porporato@Saro Puma@Pintapiuma (Claudio Ruggieri)
@Giacomo Sampieri@Umberto Sardi@Elia Schettino@Marilisa Serra@
Nicola Sgobba@Greta Stella@Franco Tomatis@Mauro Trucano@Iaria Tumbarello
@Gianna Tuninetti@Sergio Unia@Ugo Venturini@Salvatore Vitale*

Arte@Lavoro

MOSTRA COLLETTIVA e ASTA BENEFICA

A cura di



**Direzione Comunicazione Istituzionale
della Giunta regionale**

Direttore: *Luciano Conterno*

Settore Relazioni Esterne e Cerimoniale

Dirigente: *Alessandra Fassio*

Rosanna Cauda

Maria Salvatore

Silvana Bellaluna

Settore Comunicazione Istituzionale

Claudio Zingarelli

Settore Stampa e Nuovi Media

Pasquale De Vita

Renato Dutto

Impaginazione & Stampa

Centro Stampa Regione Piemonte

Iniziativa promossa dall'**Assessorato Lavoro e Formazione Professionale**

Assessore: *Claudia Porchietto*

Giuseppe Catizone

Manuela Pietrini

Con la collaborazione dell'**Assessorato alla Cultura**

Assessore: *Michele Coppola*

Gianmarco Sala

Si ringraziano:

- tutti gli artisti che con le loro opere hanno reso possibile la realizzazione della Mostra espositiva e dell' Asta benefica
- la Commissione Artistica - Angelo Mistrangelo, Osvaldo Moi e Salvatore Vitale - per la curatela della mostra e il reperimento di opere e informazioni

L'intero ricavato dell'asta sarà devoluto al Fondo di solidarietà vittime sul lavoro della Regione Piemonte

Luglio 2013



“**Arte@Lavoro**”. Questo atipico connubio è anche il titolo dell’iniziativa che la Regione Piemonte ha realizzato presso la propria sede.

Le opere di 60 artisti creano il poetico percorso di questa mostra collettiva il cui scopo è mantenere alta l’attenzione sul delicato tema della sicurezza sui luoghi di lavoro.

La partecipazione degli artisti si realizza con altruismo attraverso il dono delle loro opere per un’Asta benefica il cui ricavato sarà devoluto al Fondo di solidarietà vittime sul lavoro della Regione.

Il Piemonte ha voluto dare un segnale concreto della propria vicinanza e ha scelto una modalità meno usuale, facendo incontrare espressione artistica, mondo del lavoro e società civile, che insieme possono con questa iniziativa dimostrare il proprio sostegno alle vittime di incidenti sul lavoro e ai loro familiari.

Siamo certi che il nostro territorio saprà, ancora una volta, rispondere con partecipazione e generosità.

Michele Coppola
Assessore alla Cultura

Claudia Porchietto
*Assessore al Lavoro
e alla Formazione Professionale*

Roberto Cota
Presidente della Regione

NEL SEGNO DI ARTE@LAVORO

*Il mattino è trascorso
e la fabbrica libera donne e operai.*

Cesare Pavese

Arte e artisti per un appuntamento da non perdere, per trasformare un incontro in un aiuto talora decisivo, per offrire, ancora una volta, un significativo contributo al fondo per le famiglie dei caduti e invalidi sul lavoro.

L'asta diviene, perciò, il mezzo, certamente non il solo, per dimostrare una vicinanza importante, disinteressata, capace di rinnovare il valore di una umanità non effimera, ma pronta a stabilire un determinante rapporto con il territorio, l'ambiente, la società contemporanea. In questa angolazione, la Commissione Artistica, con particolare riferimento a Osvaldo Moi e Salvatore Vitale, ha operato in modo da richiamare l'attenzione degli artisti, in gran parte dell'area piemontese, sull'iniziativa benefica «Arte@Lavoro», promossa dalla Presidenza e dall'Assessorato al Lavoro e alla Formazione Professionale della Regione Piemonte con la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura.

Un'asta composta da dipinti, sculture, incisioni, tecniche miste, disegni che, nella sala espositiva del Palazzo della Giunta Regionale, verranno battuti da Paolo Turati con la consueta capacità di attrarre il pubblico e coinvolgerlo nell'acquisizione delle opere esposte.

E sono 60 gli artisti che hanno aderito alla manifestazione, con la volontà di trasmettere, attraverso i lavori donati, la loro sincera partecipazione all'evento.

La sequenza delle opere si snoda partendo dall'incisiva scansione dei fogli di grafica dalle cadenze astratte a quelli tipicamente e poeticamente naturalistici o risolti in modo da evocare la forma di un monumento, mentre il discorso prosegue con la fluida resa dei disegni, dove il tratto, dalla grafite alla china, delinea un essenziale e calibrato studio per nudo femminile, un caratteristico paesaggio canavese con grandi nuvole e il ritratto a sanguigna del bambino Ruben. Il segno è, in ogni caso, l'artefice di molti dei lavori presentati. E così s'individua uno scorcio di piazza Castello, con il Palazzo della Giunta, e le svettanti gru di un cantiere, la strada ghiacciata del Gran San Bernardo e la visione della «nuova luna» accompagnata da poetici versi e un groviglio colorato di ingranaggi e fili.

E dalla «genesì cosmica» si approda a una serie di dipinti ad olio o acrilico dai colori vivaci, a «impressioni» caratterizzate da un affascinante e metafisico cavallo, con sullo sfondo le strutture architettoniche, a figure fantastiche e altre immerse in un clima di magia o di intensa tensione espressiva, alla ieratica faccetta Blackandwhite, sino alla tela de-tessuta «BioSiArt», all'omaggio a Fibonacci e a una fiabesca veduta di Portofino.

Un palombaro con scafandro, un personaggio misterioso, i realistici volti di ragazza o di donna dagli sguardi profondi, esprimono il senso di una ricerca che annovera anche opere con soggetto il mondo del lavoro (dalla fabbrica al contadino) come «Mano d'opera» in legno di cirmolo e, poi, la Certosa di Banda in Vallesusa e le figurazioni dalla vibrante ed espressionistica linea-colore. S'incontrano, inoltre, variopinti ombrelli e il profilo di Minerva, l'algoritmo del tempo e una foglia d'oro su superfici materiche, che aprono il dialogo con la fine tessitura di «mais le soleil du soir...» e «Resilienza».

Per i collezionisti non c'è che l'imbarazzo della scelta: dai rossi papaveri alle «morbide cromie» di un mazzo floreale, alla rosa bianca, dal prezioso acquarello con il tripudio del tricolore a l'eclisse della luna, ai riflessi nella fontana (monumento del Frejus). Accanto alla tela raffigurante il sogno di Michele, si avverte la leggerezza di «un batter d'ali» e la serenità di un paesaggio campestre. Si nota ancora la terracotta «Alla fine del sogno», la metamorfosi anno 2012, l'uomo con cappello e il doloroso e attuale «morti bianche» per mancanza di lavoro.

Un lungo percorso creativo tutto da scoprire.

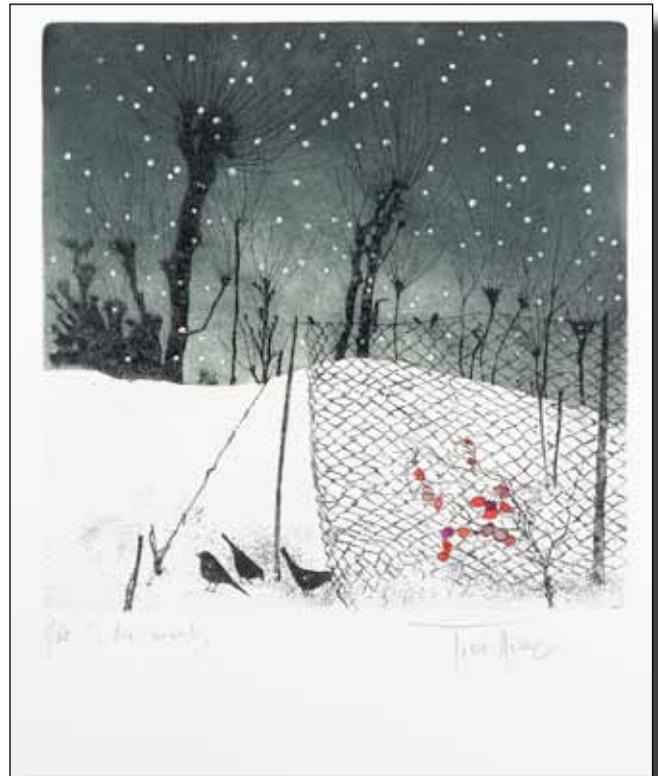
Angelo Mistrangelo

LE OPERE

TINO AIME

“I TRE MERLI” - 2013

Acquaforte e acquatinta a tre colori e tocchi
d'acquerello,
cm. 32x32



Nasce a Cuneo nel 1931. Vive e lavora a Graverre di Susa (To). Dopo aver frequentato la Libera Accademia di Torino, nel 1963 comincia ad esporre conseguendo numerosi riconoscimenti in Italia e all'estero. Nato artisticamente come scultore, ben presto scopre la sua passione per la pittura e la grafica, di cui è raffinato e capace interprete. Amico di scrittori e poeti come Lorenzo Mondo, Davide Lajolo, Nuto Revelli, Mario Rigoni Stern, Laura Mancinelli, Nico Orengo, Ernesto Caballo, Renzo Guasco, Marco Franceschetti, Edoardo Ballone, che gli hanno dedicato pagine letterarie raccolte nel volume Caro Tino... lettere ad un amico pittore e che hanno accompagnato le sue cartelle di incisioni. Dagli anni '60 consegue riconoscimenti in Italia, Francia, Romania e Stati Uniti. In Provenza ha inciso e dipinto il mondo di Federico Mistral: le opere sono

state esposte in una mostra itinerante nei musei di Gap, Marsiglia, Digne, Draguignan, Aix en Provence e Nizza. La Regione Piemonte gli dedica una personale nel 1992 nel Palazzo della Regione a Torino. Realizza il bozzetto per il francobollo commemorativo di Galileo Ferraris emesso il 7 febbraio 1997. Nello stesso anno realizza il dipinto per il Palio di Susa e il bozzetto per il biglietto della Lotteria Italia Susa-Moncenisio. Suo è il monumento per il Centenario della corsa automobilistica in salita Susa-Moncenisio collocato nel 2002 a Susa.

Nel 2011 Mostra Antologica al Museo della Montagna a Torino a cura della Regione Piemonte e nel 1012 mostra ad Aosta, Chiesa di San Lorenzo, organizzata dalla Regione Autonoma della Valle d'Aosta.



DARIO BALLANTINI

“SIAMO SEMPRE” - 2013

Acrilico su carta, cm. 35x25

Figlio d'arte, nasce a Livorno nel 1964 e si diploma nel 1984, conseguendo la maturità artistica. Nel 1985 inizia ad esporre in Toscana, alternando per circa dieci anni la carriera di pittore a quella di trasformista. Nel 2001 l'incontro con Achille Bonito Oliva rende più incisivo il suo interesse per la pittura e realizza una mostra presso la Galleria Ghelfi di Verona, curata da Giancarlo Vigorelli e che poi toccherà Genova e Milano.

Nel 2005 una sua opera sarà riprodotta in porcellana per la premiazione dei Telegatti. Nel 2007 riceve

da Bonito Oliva il premio “A.B.O.” d'Argento per la pittura, realizza le scenografie per il Tour di Ivano Fossati “L'Arcangelo” e viene pubblicata dalla Silvana Editoriale la sua prima monografia “In Arte Dario Ballantini” 1980-2006. Ha partecipato alla cerimonia di inaugurazione dell'Anno Accademico 2012 – 2013 presso l'Accademia di Belle Arti di Verona dove ha avuto luogo la sua Lectio Magistralis “L'artista a tutto tondo: l'arte apre ad infinite strade”.



DANIELA BELLA

“RESILIENZA” - 2013

Acrilico su tela, cm. 130x35

Citazione dell'artista: “La vita contemporanea, all'apparenza così piena di luce, contiene in realtà vaste zone d'ombra, l'arte è un modo per superare gli ostacoli”

Nasce a Mondovì il 5 settembre 1963. Si diploma al Liceo Artistico di Cuneo e successivamente si laurea all'Accademia Albertina di Torino nella sezione pittura sotto la guida del professor Sergio Saroni. È docente di discipline pittoriche al Liceo Artistico “Aldo Passoni” di Torino. L'esperienza londinese contribuisce a stimolare la sua fantasia creatrice permettendole di dedicarsi con maggior passione al linguaggio sculturale, pur non trascurando la produzione pittorica. Prendono così vita forme sinuose, frutto di un'accurata ricerca sia formale sia cromatica. Il suo metodo di colorazione moderno e originale consente di ottenere effetti metallici e di porre in ulteriore risalto plasticismo, sensualità e ironia.



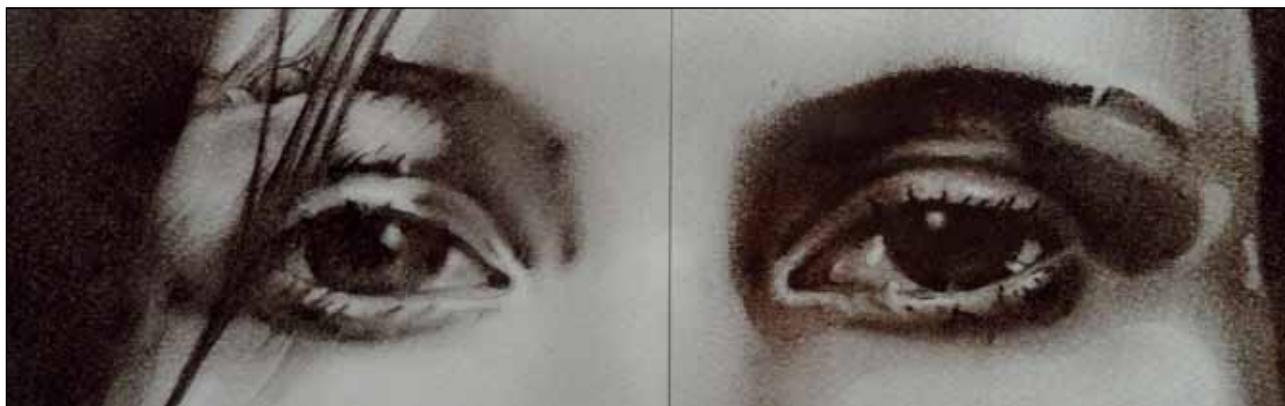
MARIA ROSA BENSO

“MAIS LE SOLEIL DU SOIR” - 2010

Olio su tela, cm. 50 x 60

Inizia a dipingere alla scuola di Margherita Carena, allieva di Felice Casorati. Dal 1968 al 1972 espone in alcune collettive a Torino. Nel 1969, pur non tralasciando la pittura, intraprende studi universitari che la portano ad operare nel campo della linguistica, imparando lingue come il cinese, l'arabo, il kiswahili, oltre a quelle europee. Per il suo lavoro compie con regolarità viaggi all'estero che le consentono di entrare in contatto diretto con le differenti culture e le molteplici espressioni artistiche, dall'*action painting* all'estetica ed alla scrittura araba e cinese.

Dal 1992 torna a porre la pittura in primo piano e dal 1998 vi si dedica a tempo pieno. Nel 2010 mostra personale al Piemonte Artistico e Culturale di Torino, a cura del Consiglio Regionale del Piemonte e, nel 2012, mostra alla Fondazione Fulvio croce a Torino. Le sue opere si trovano in collezioni private in Italia, Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti. Ottiene la Menzione Speciale al concorso internazionale indetto da “Light Space & Time Online Gallery”, Usa.

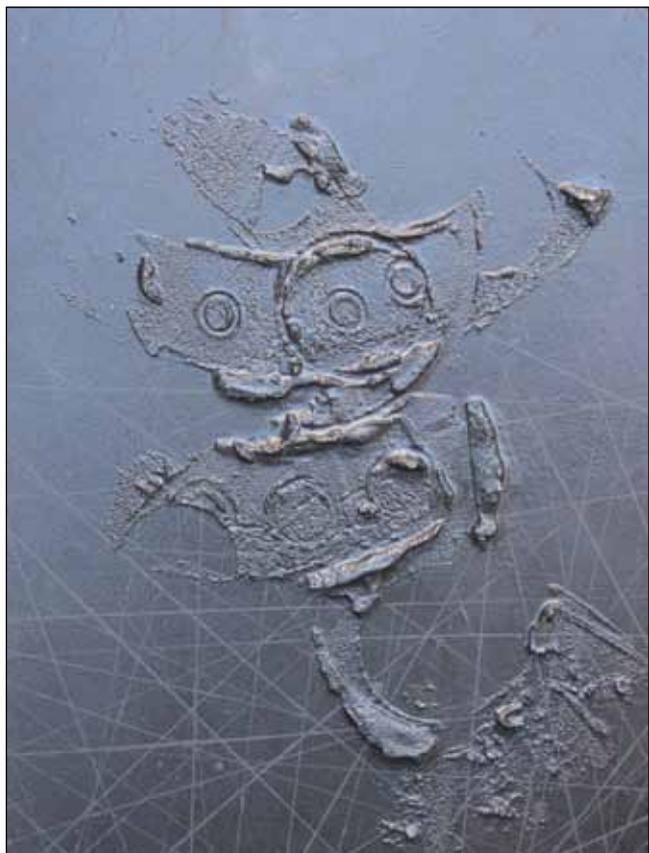


GIORGIO BILLIA

“SENZA TITOLO” - 2007
Serigrafia su metallo, cm. 73x20

Nato il 21 marzo del 1956 a Roccaverano (AT), ha frequentato il Liceo Artistico e l'Accademia di Belle Arti di Torino. Docente di discipline plastiche presso il Liceo Artistico “A. Passoni”, Torino. Ha effettuato mostre personali, collettive dal 1986 al 2013. Vive e lavora a Rivoli.

L'intensità dello sguardo manifesta il senso di una interiorità rivelata, tra ricordi e sottili emozioni.



DAVIDE BINELLO

“GENESI COSMICA 490 (Presences)” - 2012

Mista su tavola, cm. 30x40

Nasce il 19 dicembre 1966. Nel suo cosmo le categorie di spazio e tempo perdono consistenza mentre profondità siderali e fenomeni celesti rappresentano delicati processi di acquisizione e apprendimento umano. I suoi racconti cosmici consentono allo sguardo di perdersi in una fantastica rete di linee rette che riproducono le fasi della vita di una stella, dall'ammassamento dei gas cosmici fino allo stadio finale dell'esplosione della supernova. Il gesto enfaticizzato nega ogni forma e conoscenza razionale che ne deriva: le passioni, le ansie e le paure devono essere espresse nel modo più libero e violento possibile. Forme organiche

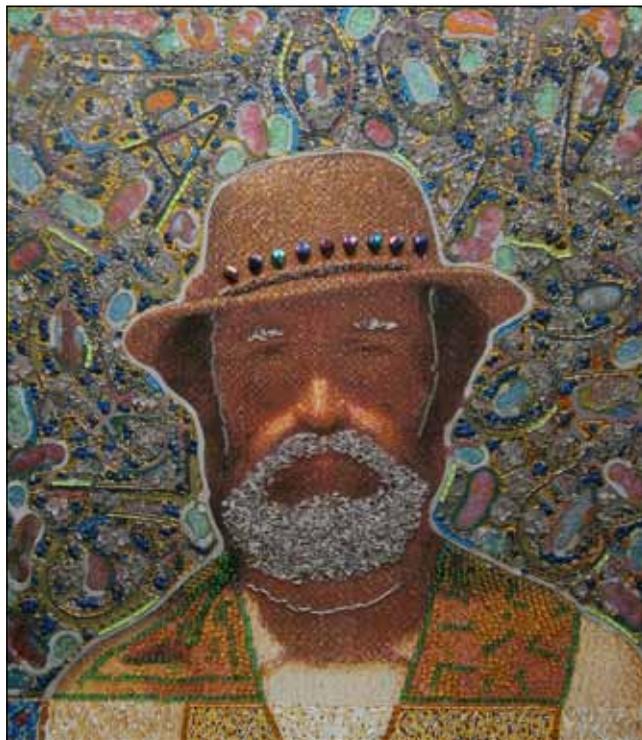
di difficile classificazione acquistano consistenza e oggetti misteriosi si alternano in composizioni dall'estetica vitalistica, accentuata da un olio opulento e materico. In questo continuo fiorire di forme e colori, schizzi ed evoluzioni voluttuose, il riguardante è indotto a pensare all'arte come generatrice di infinite possibilità.

Tra le mostre recenti: Esposizione Arti Figurative, Promotrice Belle Arti, Torino; Mirafiori Gallerie, Motor Villane, Torino; Galleria Civica d'Arte Contemporanea, Torre Pellice; 54^a Biennale di Venezia.

ALBERTO BONGINI

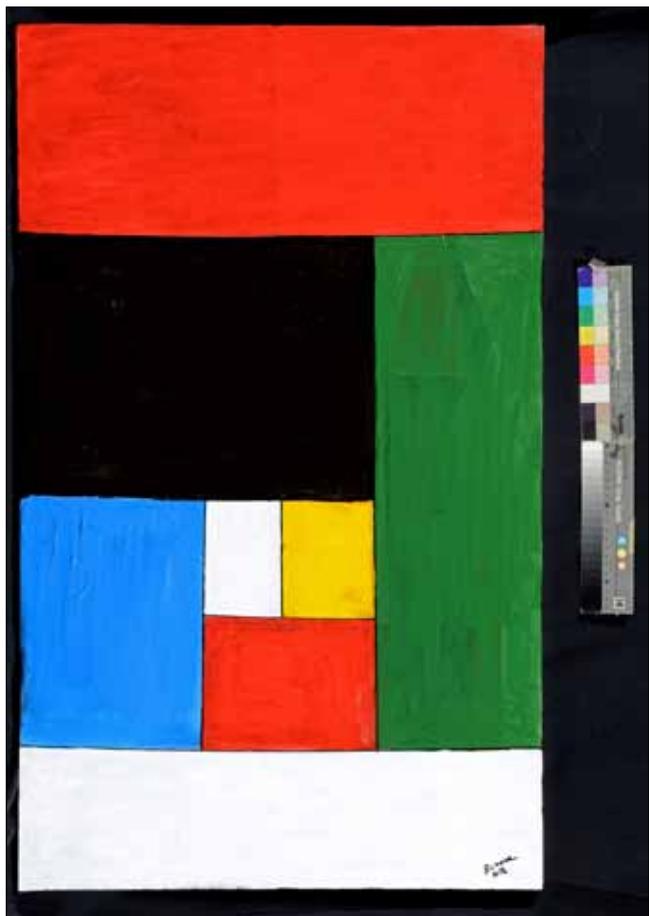
“DAL QUARTO STATO ALLA TERZA REPUBBLICA” - 2012

Stampa su tela con interventi di materiali misti,
cm. 70x80



Nasce a Torino nel 1956. Si diploma al Liceo Artistico e successivamente si laurea in Architettura. Eclettico ed entusiasta artista realizza disegni, progetti ed opere con la sua peculiare tecnica a mosaico incastonando elementi luminescenti quali perline, vetri, brillantini. Talvolta arriva anche ad utilizzare i collanti con innumerevoli stratificazioni trasformando i materiali di supporto in “architetture del colore”. Nonostante abbia sempre esercitato la sua professione, inizia ad esporre soltanto negli anni Novanta. Tra le personali si possono ricordare quelle ad Acqui Terme, Torino, Villarbasse, Mondovì,

Milano, Gallarate, Pisa, Firenze, Carpaia Fiorentina, Viareggio. Nel 2012 partecipa alla 54^a Biennale di Venezia, presso il Padiglione Italia al Palazzo delle Esposizioni di Torino, evento a cura di Vittorio Sgarbi. Anche in Versilia ha uno studio in cui opera periodicamente ed ha varcato il confine esponendo a Lugano, in Germania ed in Giappone. Alcuni suoi ritratti sono stati pubblicati su periodici di rilievo come “Arte&Dintorni”, “Italia Arte” e illustrazioni per “Il monte Analogico”.



PIERLUIGI BOVONE

“OMAGGIO A FIBONACCI 1.2.3.5.8” - 2012

Acrilico su tela, cm. 60x100

Nasce il 3 marzo 1940 a Novi Ligure, in provincia di Alessandria. Si trasferisce a Torino e s'interessa alla pittura del Novecento. Dal 2000 inizia a dipingere da autodidatta, prediligendo come soggetti vecchie strutture architettonicamente interessanti: miniere, zuccherifici, fornaci, periferie, evolvendo poi verso elaborazioni geometriche o di pura fantasia. Partecipa a varie mostre collettive, e nel maggio del 2006 presenta presso la Galleria d'Arte Bottisio di Torino una sequenza organica di opere «*Forme*

Luci Colori». Nel dicembre dello stesso anno tiene la prima personale “Strutture e colori nel tempo” al Punto di Incontro di Cecina. La sue presenze si i susseguono e nel 2013 espone presso Piemonte Artistico e Culturale. Inoltre partecipa alla collettiva “Il potere e l'energia dell'arte saranno sempre rinnovabili” presso la sede di Power-one Renewable Energy Solutions a Terranova Bracciolini (Arezzo).

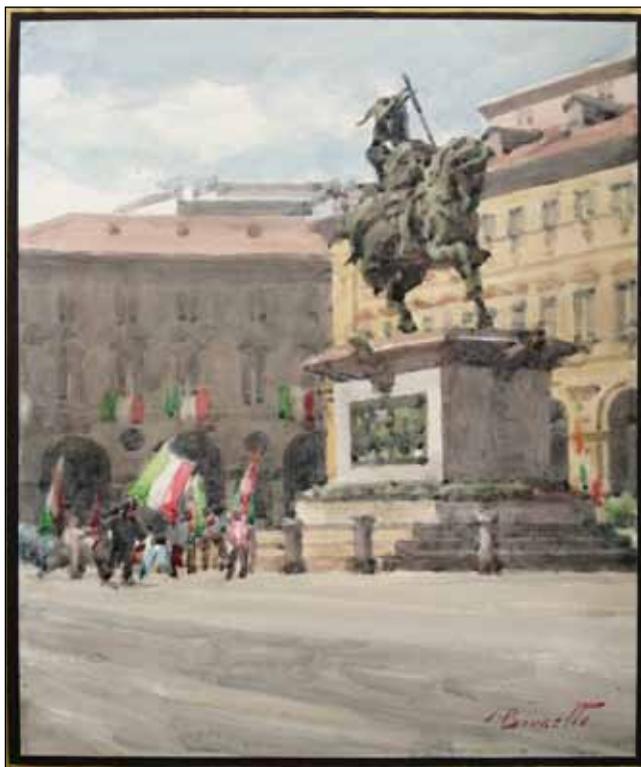
ALBERTO BRANCA

“AUTODAFÈ 5” - 2013
Olio su tavola, cm. 30 x 40



Nasce nel 1962 a Torino dove vive e lavora come pittore. Diplomato alla scuola d'arte Liceo Artistico Vittorio Veneto, frequenta la Facoltà d'Architettura e l'Accademia di Belle Arti, consegue il Master Universitario in Scienza e Fede alla Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale di Torino. L'interesse per le fonti simboliche all'origine dell'esperire estetico lo porta a concentrare la sua ricerca sulle dinamiche iconologiche e iconometriche definite attraverso un autentico percorso interiore. L'avvicinarsi all'“Arte” come vero campo di conoscenza ed insegnamento, lo porta all'integrazione attiva e fattiva di altri ambiti artistici quali la poesia, la musica e l'architettura, fonte inestinguibile dei processi formali, ripresi sulle regole auree della “Tradizione”. Nella sua pratica

pittorica emerge una ricca rielaborazione dell'icona tradizionale che sviluppa un originale approccio alle tematiche iconografiche di questa particolare pittura. Esperto di studi sulle icone bizantino-paleorusse, è autore di numerosi saggi tra cui “ Il Veicolo Spirituale “ presentato al museo Tret'jacob di Mosca. Fonda nell'anno 2000, assieme ad architetti e medici, l'associazione “ Harmonia Mundi”, per la promulgazione dei principi armonici nelle diverse professionalità. Autore di opere teatrali, poetiche e saggistiche, collabora con “Officina 04”. Tiene corsi di educazione artistica, semantica e propedeutica della forma. Predilige lavorare utilizzando vecchie tavole di legno o lastre di ferro arrugginite.



SILVIO BRUNETTO

“TRICOLORI IN PIAZZA”, 2011

Acquerello su cartoncino, cm. 32 x 26

Nasce il 30 agosto 1932 a Ceretta di San Maurizio Canavese (Torino). Si iscrive giovanissimo ai corsi di figura delle Scuole San Carlo in provincia di Torino e nel 1951 frequenta il Museo Civico, dove ammira gli antichi maestri e ne riprende con rapidi schizzi le linee essenziali dei lavori. Nel 1952 si iscrive ai corsi di nudo dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Si interessa al disegno dell'incisore Foglione, alla pittura di Vellan, ai Surfanta ed a Maria Lisa. Dal 1953 al 1955 espone con il “Gruppo Bianco e Nero” alla Galleria della “Gazzetta del Popolo”; nel 1962 al Piemonte Artistico Culturale; nel 1967 entra a far parte della Società Promotrice delle Belle Arti di Torino, ed inaugura la prima personale alla galleria Bottegaccia di Giaveno (Torino); nel 1969 aderisce alla Prima Biennale d'Arte Figurativa Contemporanea; nel 1971 entra

a fare parte del Circolo degli Artisti di Torino, dove prende parte all'esposizione annuale, fino al 1982; nel 1974 collabora con lo scultore Virgilio Audagna alla scuola di perfezionamento artistico realizzata a Cinaglio d'Asti; nel 1975 gli viene conferita la Medaglia d'oro dell'Istituto Italiano per la Grafica d'Autore; nel 1989 espone con una personale a Tokyo presso la Galleria Hyakugo e partecipa alla collettiva “Pittori e scultori da Torino a Volgograd”. Vince il Premio al Trofeo nazionale Gancia, Mango d'Alba, e Pittura Navetta d'Oro, Città di Chieri, EPT-Pro Moncalieri. Nel 2012 personale ad Aosta a cura della Presidenza del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta.

Pubblicate numerose monografie che illustrano l'opera pittorica di Brunetto a cura di Angelo Mistrangelo.

GIOVANNI CANINA

“VITA, SICUREZZA E LAVORO” - 2013

Olio su tela, cm. 50x70



Nasce a Casale Monferrato nel 1947, risiede a Dusino San Michele, piccolo centro astigiano. La predisposizione per il disegno e l'arte figurativa traspare già nei primi anni scolastici ma, per motivi indipendenti dalla sua volontà, tale passione resta per moltissimi anni solo un diletto per il tempo libero. Da due anni, cessata l'attività lavorativa, riprende con impeto la sua vena artistica partecipando a numerose esposizioni in Italia e in Svizzera.

Nel contempo scopre anche un'affinità con la poesia classificandosi al primo posto al concorso "Come i fiori di Ciliegio", patrocinato dalla città di Roma. Una lettura contemporanea delle sue opere pittoriche e delle sue liriche consente di raggiungere maggiormente quel mondo agreste a lui tanto caro e sentito.



GIUSTINO CAPOSCIUTTI

“BIOSIART” - 2013

Tela de-tessuta, acrilico, legno, metalli, magneti, cm. 33x33x6

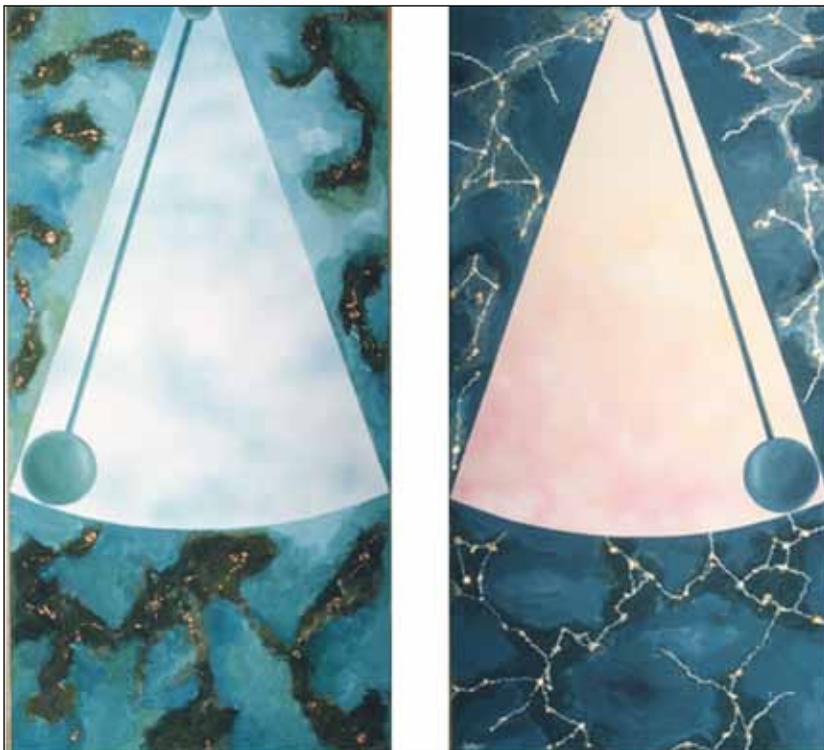
Artista/educatore, nato nel 1946 a Civitella della Chiana. Si diploma in pittura all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Numerose le sue personali tra cui quelle a Torino, Ferrara, Mantova, Arezzo, Vercelli, Livorno, Liegi (Belgio). Centinaia le collettive; la prima nel 1969 al Palazzo della Regione Valle d'Aosta, tra le più recenti quelle a Santa Monica (Usa), Saragozza (Spagna), Zug (Svizzera), Chisinau (Moldavia), Monaco (Germania), Trevi Flash Art Museu, Casa dei Carraresi, Villa Letizia, al Museo di Santa Caterina di Treviso, Villa Pisani di Stra, alla Fondazione Metropolitan di Milano, al Museo di Textile Art di San Gallo

(Svizzera), al Magi a Pieve di Cento, alla Biblioteca/ Museo d'Arte Contemporanea di Moncalieri, alla Casa Museo “La Giardiniera” di Settimo Torinese. Ha preso parte a cinque edizioni di “Artissima” di Torino anche con esposizioni personali e a tutte quattro le edizioni della Biennale di Fiber Art di Chieri. È stato ideatore di numerose manifestazioni sull'integrazione degli artisti diversamente abili nel mondo dell'arte. Nel 1993 ha ideato “FiloArx”, il primo evento di arte partecipata al mondo. Ultimamente realizza quadri “BioSiArt” che hanno la proprietà di proteggere dall'elettrosmog l'interno delle abitazioni dando luogo a “guarigioni miracolose”.

GIOVANNA CARÀ

“LABENTIA TEMPORA, SIGNAT MACHINA” - 2000

Tecnica mista (aerografo, acrilico,
rame e foglia d'oro su superfici
materiche in gesso), cm. 100 x 50
(ciascuna)



Nasce a Rivoli (Torino) nel 1960. Nel 1983 consegue il diploma di laurea in Pittura presso l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. È docente di Discipline Grafico-Pittoriche presso il Liceo Artistico “Felice Faccio” di Castellamonte (Torino). Si iscrive alle liste del Provveditorato di Torino come docente di educazione artistica e consegue quattro abilitazioni delle quali due per la materia di discipline pittoriche. Parallelamente all'attività di insegnamento svolge un'intensa ed

eterogenea ricerca basata sullo studio di tecniche come l'aerografo, la decorazione di ceramica a terzo fuoco (di matrice rigorosamente classica), l'acrilico, l'olio. Esordendo con soggetti figurativi si è successivamente evoluta verso l'astrazione delle forme con contenuti interpretativi di carattere filosofico, tratti dalle più antiche eredità artistiche, evocative di atmosfere gotiche e rinascimentali.



NÈRI (RANIERI CECCARELLI)

“GHIACCIO LUNGO LA STRADA (GRAN SAN BERNARDO)” - 2004

Tecnica mista su tela, cm. 117.5x67

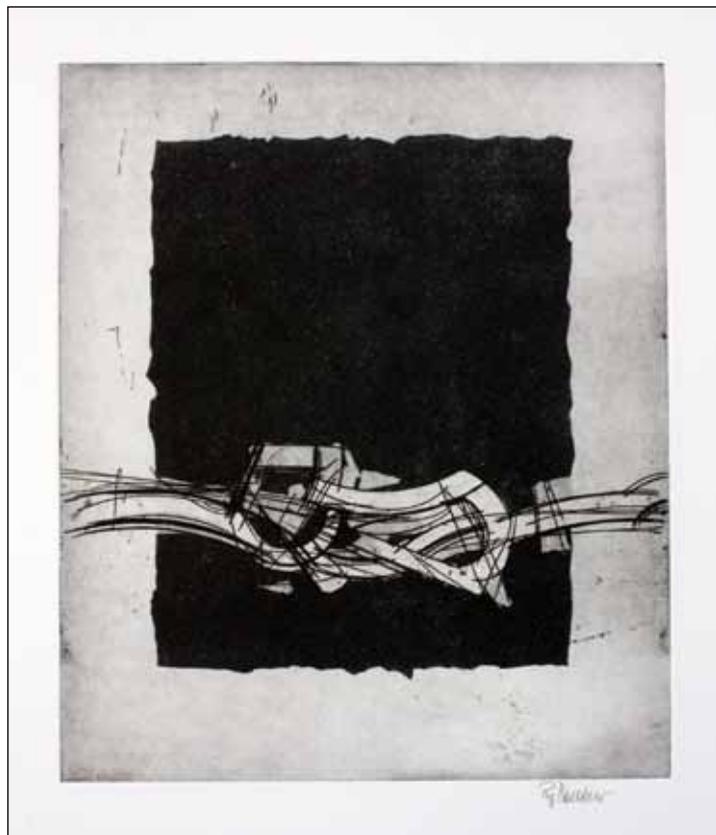
Nato a Torino il 28 dicembre 1962, ha frequentato il Liceo Artistico (allievo di Piero Ruggeri e Gino Gorza), l'Accademia di Belle Arti e la Facoltà di Architettura. È un artista poliedrico e nomade, ha quasi una doppia vita: pittore e scultore, ma anche designer e art director per importanti gruppi internazionali. In questa sua duplice esperienza che lui stesso definisce da “viaggiatore”, sia nella

professione sia nella vita, i rimandi tornano sempre sulla tela. I suoi quadri sono come “pagine di un diario di bordo”. È un modo di affrontare l'Arte da “uomo di confine” tra discipline e culture, come si è potuto vedere in numerose mostre personali e premi. Nel 2012 ha partecipato alla 54^a Biennale di Venezia.

RICCARDO CORDERO

“INTRECCIO” - 2003

Acquafornte ed acquatinta su ferro,
lastra cm. 29,5 x 24,7, foglio cm. 70x50,
tiratura 20 esemplari in numeri romani



Nasce nel 1942 ad Alba in provincia di Cuneo. Si diploma in scultura presso l'Accademia Albertina di Torino dove sarà poi titolare della stessa cattedra fino al 2000. Dal 1995 è presidente della Associazione Piemontese Arte. Dal 1963 ha partecipato a importanti mostre in Italia e all'estero tra cui si ricordano la XLIX e la LXIV Biennale di Venezia, la XIV Quadriennale di Roma. Nel 2007

ha realizzato una serie di personali in Spagna, Argentina, Brasile e Uruguay. ed ha eseguito sculture di grande dimensioni in Italia, Cina, USA, Palestina, Taiwan e Giappone. Attualmente sta completando una grande fontana a Novara e una scultura per la Città di Vuhu in Cina.



MARCO D'APONTE

**“PALOMBARO NEL PORTO DI LA SPEZIA” -
2013**

China su carta, cm. 70x70

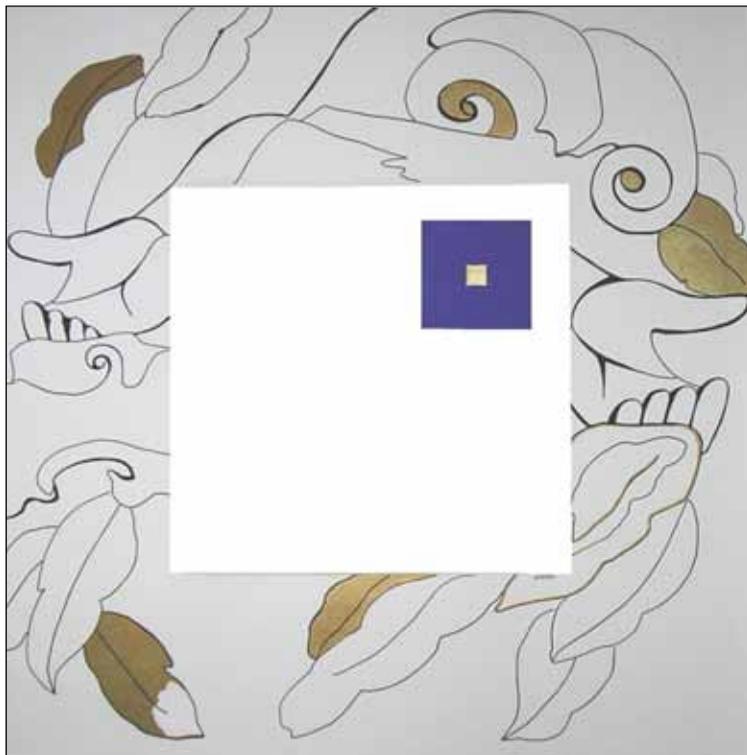
Torinese, pittore e autore di fumetti. Dal 1975 è docente di discipline pittoriche, attualmente insegna presso il Liceo Artistico Statale “Renato Cottini” di Torino. Ha insegnato tecnica del fumetto, prima all’Atif (Associazione Torinese Immagine e Fumetto), poi dal 1998 al 2002 all’Istituto Europeo di Design di Torino e in seguito all’Accademia di Belle Arti di Cuneo. Dal 1974 svolge l’attività di illustratore collaborando con editori italiani e stranieri. Con la società “Sogni di gloria” ha ideato e realizzato diverse mostre sul tema. I suoi fumetti sono stati pubblicati su libri e riviste di settore e ha disegnato per alcuni anni storie per il settimanale “Tiramolla”. Per Zanichelli ha curato la sezione di storia e tecnica del fumetto nell’antologia “Il nuovo leggere” e sulla rivista d’arte “Iride”, ha tenuto la rubrica “La scatola priva di lati”. Ha realizzato il fumetto più grande del mondo, “Storia del Traforo del

Frejus” per conto della società autostradale Sitaf, collocato a Torino in Piazza Statuto durante i lavori di restauro del monumento al Frejus. Negli anni 2000/2001 ha disegnato una serie di fumetti per il quotidiano “La Stampa”, “La valigia del cantastorie” con testi di Guido Cernetti. Nel 2011 pubblica con “La Stampa” “La storia di Torino a Fumetti”, (edizioni del Capricorno) e “Il principio di Archimede” (Tunuè). Dal 1971 svolge parallelamente l’attività di pittore. Tra le sue ultime mostre: “Ritratti di uomini e di macchine” e “Primo assoluto!” al Museo Tazio Nuvolari di Mantova (2006, 2007); nel 2009 “Tazio Nuvolari, compagno del vento” al Museo della Mille Miglia di Brescia; nel 2011 ‘Tazio Nuvolari, compagno del vento’ al ‘Mirafiori Village’ per i 100 anni dell’Alfa Romeo; nel 2012 “Il principio di Archimede - Immagini di un’avventura” al Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e al Museo castello di Lerici.

ANTONELLA DI PIERO

“ELOIH” - 1994

Acrilico su tela, cm. 100x100



Nata a Torino nel 1960, nella sua città ha frequentato l'Accademia Albertina di Belle Arti e attualmente insegna "Arte e Immagine" nella scuola secondaria di primo grado a San Maurizio Canavese (TO). Interessata alla fotografia, studiata con Giorgio Avigdor, coniuga la scelta dell'inquadratura alla ricerca interiore, stilizzando le immagini e proponendo una gamma tonale legata al simbolismo. Compiono così, sulle tele o tavole

lignee, colori dettati dal desiderio di comunicare pensieri che scavano nelle pieghe dell'anima. Le forme dei supporti tendono a sottolineare questi concetti e a completarli. Vi è un forte legame anche con il medioevo, dal quale l'artista attinge la grafica essenziale e l'opacità dei colori, a ricordo della pittura "a fresco". Ha esposto in diverse gallerie pubbliche e private dal 1981, anche con opere fotografiche in bianco/nero.



FRANCO FASANO

“FINALMENTE GLI OMBRELLI NON SERVONO PIÙ” - 2012

Olio su tela, cm. 70 x 50

Franco Fasano nasce nel 1949 a Settimo Torinese, in provincia di Torino, città in cui vive attualmente e lavora. Pittore figurativo, disegna e dipinge in modo costante da parecchi anni. I suoi inizi sono da autodidatta, testando principalmente con colori acrilici diverse soluzioni pittoriche, nature morte e figure. Prosegue la sua formazione seguendo il corso di disegno e pittura del pittore Giacomo Sampieri, durante il quale si è impegnato prevalentemente

nello studio del ritratto e della figura umana. Attualmente prosegue la sua ricerca sui corpi e le espressioni, sperimentando stili anche molto differenti tra di loro. Pur rimanendo l'osservazione dei volti lo scopo principale del suo lavoro artistico, non ha mai tralasciato la raffigurazione di oggetti e nature morte. Fa parte dell'Associazione Artistica Culturale “ARTinsieme” di Settimo Torinese.

GLORIA FAVA

“CIRCUITO”
Stampa Lambda



Nata a Mantova nel 1953, vive e lavora a Torino, dove insegna discipline pittoriche al Liceo Artistico Statale “Renato Cottini”. Oltre alla pittura ha svolto numerose attività nel campo dell’architettura, del design e della grafica editoriale. Da oltre quindici anni, la tematica attorno a cui ruota il suo lavoro è la narrazione di luoghi psicologici: figurazioni di emozioni, spazi animati dal desiderio del viaggio atemporale. Per scelta predilige materiali antichi (tela, legno, pigmenti) con l’intento di raccontare il passato, che permane, muovendo l’uomo ancor oggi. In alcuni casi la fotografia è utilizzata per simulare l’immaterialità dei sogni. A suo avviso:

«oggi il computer apre mille possibilità e il gioco consiste ancora nel resistere alla facile seduzione: tra la forma ed il significato si bilancia la ricerca artistica». Ha partecipato ad innumerevoli mostre in Italia e all’estero. Su di lei hanno scritto: Dario Capello, Gianni Cordero, Guido Curto, Ettore Ghinassi, Paola Gribaudo, Janus, Dario Lanzardo, Paolo Levi, Francesco Lodola, Katia Girini, Antonio Miredi, Giuseppe Misuraca, Francesco Poli, Anna Tabbia, Egi Volterrani, Paolo Viotti.



FAUSTO GHIGLIA

“SENZA TITOLO” - 2011

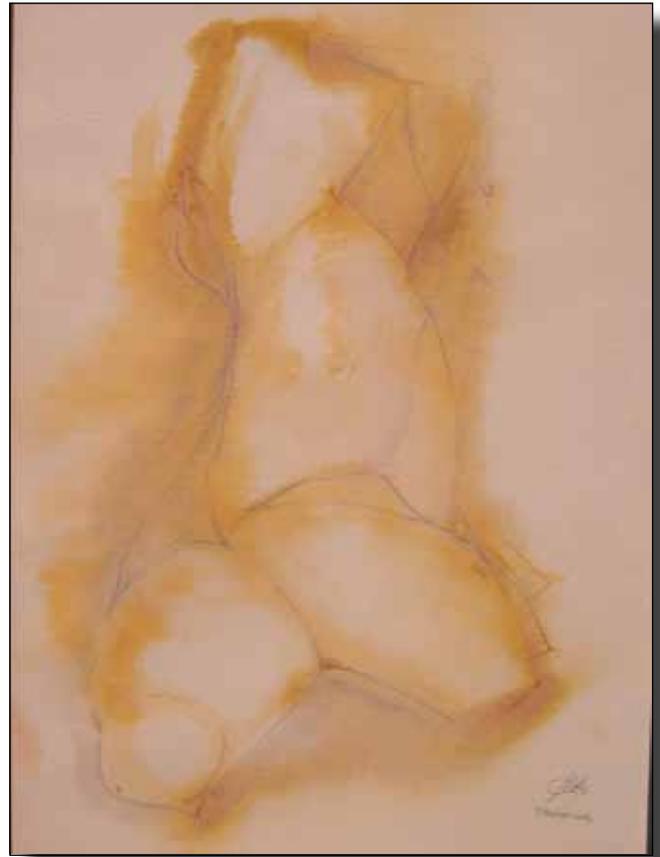
Acrilico su cartoncino, cm. 50x70

Nasce il 27 gennaio 1959. E' uno dei maestri dell'informale piemontese e rappresenta l'incontro tra un passato recente non vernacolare ed un presente che guarda al futuro, senza rinnegare i traguardi della storia. Svolge un'attività diretta a comunicare i suoi sentimenti e le sue visioni. Abbandonata la pittura figurativa, usa un gesto guizzante, dai contorni indefiniti, con appariscenti

contrasti luministici, per sottolineare un sottile turbamento dello stato d'animo dei personaggi rappresentati. La materia pittorica sfrangia e si fa pulviscolare, con un'irrequietezza che esalta la vita e la natura. Segni più o meno spessi di colore riempiono le tele di grovigli e matasse monumentali dall'inedita plasticità.

MASSIMO GHIOTTI

“STUDIO PER NUDO” - 1991
China su carta, cm. 35x25



Nasce il 19 maggio 1938 a Torino, dove vive e lavora. Diplomato in pittura e in scultura all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, già Cattedra di Figura e Ornato modellato al "Primo Liceo Artistico Statale" e la Cattedra di Pittura all'Accademia di Belle Arti. Ha all'attivo numerose personali tenutesi in Italia e all'estero. L'esordio del 1972 lo ha visto inizialmente presente presso gallerie private, poi, ad invito, in musei e fondazioni. Nel 1983 le Edizioni Franz Paludetto LP220 hanno pubblicato una monografia delle sue opere in marmo colorato. Nel 1996 la casa editrice Allemandi ha pubblicato la monografia "Ghiotti-Ascetismo meccanico", in

cui Pierre Restany lo definisce "Asceta meccanico" e "Testimone di un nuovo Umanesimo post-industriale". Dal 2000 è stato invitato ad esporre in personali nei principali musei delle capitali dell'Est europeo, tra cui a San Pietroburgo. Le sue otto sculture monumentali rappresentano l'arte italiana nel Parco Europeo della Scultura di Vilnius. I suoi lavori, oltre ad essere presenti in siti pubblici, tra cui tre Comuni della Regione Piemonte, figurano nelle collezioni permanenti di numerosi musei e fondazioni, in particolare negli spazi urbani a Torino, presso i locali del Liceo Artistico, dell'Università di Torino e alla GAM.



GIOIA (GIOVANNA GIACHETTI)

“ALLA FINE DEL SOGNO” - 2013

Terracotta dipinta a cera, cm. 35x35x35

Nata il 23 giugno 1964 a La Chaux de Fonds, in Svizzera, successivamente e fino al 1977 vive a Lagos (Nigeria). Compie gli studi a Losanna e si diploma presso l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, corso di Scultura del maestro Nino Cassani. Dal 1989 al 1990 insegna educazione artistica presso la scuola media Salesiana di Cuornè (Torino). Dal 1990 al 1999 torna a Lagos dove insegna disegno e storia dell'arte presso il Liceo Scientifico “Enrico

Mattei”. Dal 2000 al 2006 collabora come art director per la storica e prestigiosa rivista “Graphicus” del Gruppo Alberto Greco e per il medesimo editore per il periodico “Gap Casa”. Dal 2006 al 2008 collabora con l'editrice Aghepos. Nel 2009 è curatrice della mostra di arte tribale Nigeriana “Dagli spiriti alle forme” tenutasi presso le sale della Casa di Re Arduino a Cuornè.



DOMENICO GIGLI COPPOLA

“SCORCIO DI PIAZZA CASTELLO”- 2011

Tecnica mista, cm. 25x35

Pittore e insegnante d'arte, ha compiuto gli studi artistici a Torino. Ha iniziato la carriera artistica nell'ambito della ricerca astratto- spaziale, ricevendo vari riconoscimenti fra i quali la selezione di giovani artisti alla Promotrice della Belle Arti di Torino a cura dell'Assessorato alla Cultura e alla Gioventù della Città di Torino (1970) e l'inserimento nell' archivio degli artisti emergenti del centro Documentazione Arti Visive a cura dell'Accademia Albertina e dell'Università degli studi di Torino (1985). Caratteristica della sua produzione artistica

è il suo eclettismo pittorico, che ha come soggetto principale il paesaggio rappresentato utilizzando diversi mezzi espressivi e stili pittorici. Gigli osserva la natura e il modo in cui è stata interpretata dai grandi maestri; si interessa al vero e studia le varie possibilità per esprimerlo. Nel 2012-2013 ha partecipato a diverse mostre fra cui: Paratissima, 54^a Biennale di Venezia – Padiglione Italia (Torino), Promotrice di Belle Arti, Galleria Dantesca- Fògola (To), Galleria Portofino's Color (Portofino).



FRANCO GILETTA

“MINERVA” - 2013

Tecnica mista su tavola di pioppo, cm. 70x50

Nasce nel 1967 a Saluzzo (Cuneo), dove vive e lavora. Durante gli studi universitari, a Roma, ha avuto modo di frequentare l'ambiente artistico dell'anacronismo e della pittura colta. Ritrattista, è stato allievo di Mario Donizetti a Bergamo. Dal 1995 ha iniziato un'intensa attività espositiva in Italia e all'estero. Nel medesimo periodo è stato invitato, unico italiano dell'anno, dalla "Royal Society of Portrait Painters" di Londra all'esposizione annuale dei ritrattisti. Attivo anche nell'arte sacra, nel 2004 una sua pala d'altare raffigurante "San Antonio

Maria Claret" è stata collocata in permanenza nella Chiesa di Santa Lucia del Gonfalone a Roma. Partecipa alla 54^a Biennale di Venezia, Padiglione Italia di Torino. Nel 2012 è stato selezionato come finalista al Premio Arte Mondadori. Nel 2013 ha realizzato il doppio ritratto di Lucia Bosè e Magaly Solier utilizzato per il manifesto del film "Alfonsina y el mar". Vittorio Sgarbi l'ha definito "*un giovane maestro contemporaneo che dipinge come gli antichi*".

STEFANO GRECO

“ALGORITMO DEL TEMPO” - 2008

Mix media su tela, cm. 60 x 60



Stefano Greco nasce a Torino nel 1958, si avvicina giovanissimo alle arti visive con la guida del padre, lo scultore e pittore Aldo Greco. Frequenta fin da ragazzo le figure più rappresentative dell'ambiente artistico torinese, in particolare l'architetto e artista futurista Nicolaj Diulgheroff. Allievo di Giovanni Penone e Piero Ruggeri, si diploma nel 1976 presso il 1° Liceo Artistico di Torino. Inizia l'attività espositiva nel 1980 dedicandosi in particolare alla scultura. Intraprende gli studi universitari laureandosi nel 1982 in Architettura presso il Politecnico di Torino. Dal 1982 al 1985 collabora con il laboratorio di cinema d'animazione “Lanterna Magica” di Torino e

con il designer e artista Bruno Munari nel quadro del progetto didattico “Giocare con l'Arte”. Dal 1985 in poi svolge oltre all'attività di artista la professione di architetto, designer, docente di Arte e Immagine. Nel 1992 fonda il laboratorio multimediale “Gruppo AT” (Arte Totale). Da questa esperienza nasce nel 2001 l'Associazione Artistico Culturale “Arte Totale” di cui è presidente. Ideatore e curatore di rassegne ed eventi espositivi di arte visiva e progetti editoriali di fotografia, ha esposto in numerose mostre in Italia e all'estero. Vive e lavora a San Mauro Torinese (TO).



MARIA HALIP

“METAMORFOSI” - 2012

Tecnica mista, base 19 x 12 cm, altezza cm. 27

Nasce nel 1980 in Romania, dove studia Arti e Mestieri. Diplomata presso il Liceo Artistico “Renato Cottini” di Torino, in seguito si laurea presso la Facoltà di Scienze della Formazione in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo, con una tesi intitolata “Il Suono nel cinema”. Sperimenta differenti tecniche e linguaggi, dalla pittura alla scultura, dalla fotografia alla videoarte, ricercando l'eclittismo delle arti visive e l'originalità delle forme.

Nel 2010 si specializza in Rappresentazione Audiovisiva e Multimediale con una tesi intitolata “Video-Arte: Nascita e analisi critica”. Dal 2007 insegna formazione e specializzazione alla cinematografia, come docente esterno al “Primo Liceo Artistico” di Torino. Dal 2006 inizia a partecipare a diverse mostre sia in Italia che all'estero.



KATARZYNA JASIUKIEWICZ

“SENSIBILITÀ INTUITIVA” - 2013

Tecnica mista su tela

Nata a Sieradz ha studiato presso Liceo Artistico in Polonia. Dipinge fin da bambina sviluppando uno spiccato senso per l'arte moderna che viene in parte influenzata anche da suo soggiorno in Giappone dove risiede per alcuni anni. Oggi vive in Italia ed è un'artista di "Artinvest" di Torino.

La strenua energia del segno circonda le immagini, racchiude le aree cromatiche, delinea una pulsante interpretazione del pensiero umano, dei sogni e delle situazioni esistenziali.



MAURO LACQUA

“RITRATTO DI GIOVANE ORIENTALE” - 2013

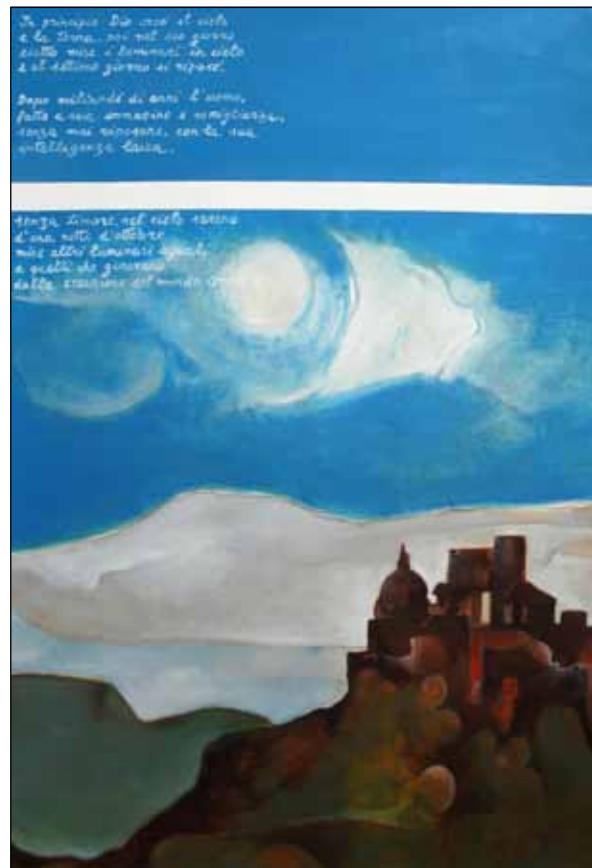
dipinto a mano con grigi lunari su retro di vetro satinato, cm. 50 x 70

Ha da sempre coltivato l'innato interesse per le arti figurative ed appreso le prime tecniche pittoriche grazie all'incontro con Mimmo Canonico, maestro che racconta storie di vita vissuta, di paesaggi ammirati e di nostalgie endogene patite. Sviluppa in seguito la conoscenza delle diverse scuole e tecniche pittoriche presso la Civica Scuola di Arti Visive di Pavia e grazie all'incontro con Monica Anselmi, personalità per la quale l'operare artistico

è adesione per vocazione e vocazione per un'arte, perviene alla scelta delle tecniche espressive utilizzando come supporti cementi e materiali più consoni alle sue inclinazioni e sensibilità. Ha esposto i suoi lavori durante numerosi eventi di prestigio che l'hanno portato a viaggiare tra Pechino, Parigi, Lisbona e in numerose città italiane, dove la critica l'ha sempre accolto con caldo entusiasmo. Vive e lavora tra Milano e gli Usa.

PIPPO LEOGATA

“ALLA NUOVA LUNA” - 2010
tecnica mista su carta, cm. 70 x 100



Dopo gli studi classici, da Adrano (CT) si trasferisce a Torino. Nel 1970 si laurea in Architettura presso il Politecnico con una tesi sul “Teatro d’Avanguardia” con relatore il professor Carlo Mollino. Il desiderio innato per il disegno lo porta a stabilire come centro dei suoi interessi artistici il mondo della strada e dei mezzi di trasporto. Ogni giorno, negli anni

studenteschi, documenta con appunti, schizzi e disegni l’umanità e la semplicità della variegata folla che lo circonda, realizzando innumerevoli opere. Tra le mostre recenti: Galleria Dantesca, Torino (2008), Studio Laboratorio (2011), Circolo degli Artisti di Torino (2012). Gli è stato assegnato il “Premio giuria” al Premio Pavese del 2012.



LUCIANA LIBRALON

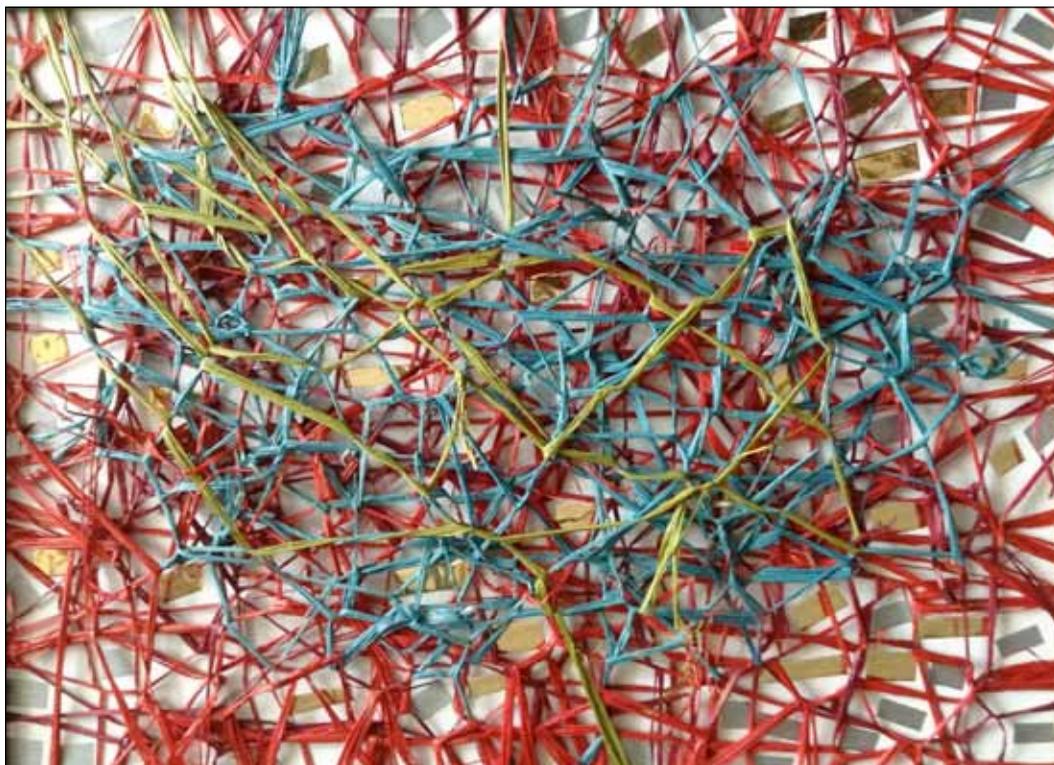
“PORTOFINO”- 2013

Acrilico su tela, cm. 60x70

Luciana Libralon è nata a Pinerolo, ma dopo un'infanzia passata a Villar Perosa, si è trasferita a Torino. Si autodefinisce una pittrice senza mode. Il suo principio ispiratore è dipingere seguendo il proprio istinto e le proprie emozioni senza compromessi. L'opera di Luciana Libralon si identifica con un percorso espressivo dove dominante è l'immagine della donna, non solo

colta nelle pose statiche della celebrazione della sua bellezza eterea, ma osservata anche durante i lavori quotidiani, dove il fascino emerge nei gesti come fosse una danza.

Si ricorda la personale alla Promotrice delle Belle Arti di Torino nel 2006, nel 2007 e nel 2010 mostre al Piemonte Artistico e Culturale, Torino, con il supporto della Regione Piemonte.



ADRIANA LUCÀ

“INGRANAGGI E FILI” - 2012

Tecnica mista, cm. 30x40

E' nata a Marina di Gioiosa Jonica e si è diplomata al Liceo Artistico di Torino e all'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino (Scultura). Docente e organizzatrice di eventi culturali ed artistici.

“Ingranaggi e fili intesi come meccanismi di produzione, ma anche come sistema delle dinamiche produttive, economiche e di risorse per l'umanità.

Gli ingranaggi e i fili a qualsiasi livello sorreggono e sono essenziali per il buon funzionamento del lavoro globale, quando s'incepiano incomincia piano piano a non funzionare il sistema lavorativo e di conseguenza quello sociale, causando alcune volte danni irreparabili”. (Adriana Lucà)



PIERA LUISOLO

BOZZETTO PER "CASA" - 2012

Acquerello e collage su carta Arches, cm. 28 x 39

Nasce a Torino nel 1973. Si diploma in Pittura nel 1996 presso l'Accademia di Belle Arti di Torino. Dal 1992 espone in mostre personali e collettive in Italia, Olanda, Francia e Inghilterra. Insegna privatamente tecniche pittoriche e stampa libri d'artista con antiche attrezzature tipografiche. La caratteristica predominante delle sue opere è la continua ricerca

di tecniche e materiali abbinati a soggetti sempre diversi. Anche su temi tradizionali quali il paesaggio e la natura morta, esplora i sistemi tecnici e creativi che compongono il processo di realizzazione delle immagini, cercando risposte, componendo teorie e condividendole con allievi e colleghi appassionati.



ADELMA MAPELLI

“LA ROSA BIANCA” - 2011
Acquerello, cm. 50x35

Nata a Torino nel 1940. Il suo discorso pittorico illustra “momenti” e “tempi”. Ad oggi ha partecipato a oltre quattrocento esposizioni in Italia e all'estero. Indagatrice di tutte le tecniche pittoriche, con le quali fonde le sensazioni più profonde della sua anima. L'acquerello rimane la sua grande passione. Nel 2007, fonda a Montà d'Alba il Museo dell'Acquerello. In Valle d'Aosta tiene corsi di pittura “en plein air”. Significative le sue opere presso il Museo del Pastello di Lequio Berria. A Luxor, in Egitto è invitata

dall'associazione “Artistico Culturale d'Europa”, dove un suo dipinto è in mostra permanente. Tra le recenti personali, quella alla “Pontecorvo” di Levanto e quella nella Sala Comunale di Carignano. Per i 150 anni dell'Unità d'Italia partecipa al grande evento esponendo a Palazzo Barolo e al Castello del Valentino, di Torino. A Stiava-Massarosa, Villa Gori, partecipa ad “Ars Futura”, e a Venezia espone a Palazzo Zenobio, nella collettiva “Incontri-Confronti”.



GUIDO MASSUCCO

“LAVORO NEI CAMPI” - 2013

Tecnica acrilico su legno, cm. 40 x 55

Nasce a Torino il 7 giugno 1953. Dottore Commercialista, dal 2009 è Console Onorario del Mozambico. Da sempre impegnato in ambito sociale ed umanitario, è socio Lions Club Torino Europa. Ha scritto quattro libri per la collana “Le barzellette degli amici del martedì”. Egli prende spunto dai batik, ideando una personalissima ed originale tecnica in

cui si assiste all' incursione di pezzi di legno che dipinge e conforma creando peculiari scenografie e soggetti. Nel 2010 ha realizzato lo stemma della Reale Mutua, che è esposto in modo permanente nel museo dell'istituzione. Oltre ad aver preso parte con successo a molte collettive, nel 2012 ha partecipato al concorso “Ski Art” a Limone Piemonte.

OSVALDO MOI

“MANODOPERA” - 2013
Scultura in legno, cm. 22x22



Nasce il 14 settembre 1961. Intraprende gli studi di geometra. È scultore e pittore autodidatta. Le sue opere raffinate, ironiche e geniali, sono realizzate privilegiando il bronzo e i legni pregiati. Fa uso di materiali innovativi come vetro-resina, plexiglass, resine epossidiche. Ama soprattutto esprimersi nel figurativo, ma si apre al surrealismo con la scultura. Ha realizzato tre monumenti dedicati ai Caduti di Nassiriya (Torino, Novara e Pianezza), il Busto del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, numerosi ritratti ai personaggi pubblici tra cui il Principe Alberto Grimaldi II di Monaco, Carlo Verdone, Giorgio Faletti, Irene Grandi. Dal 2003 con l'associazione umanitaria "Tuttiartisti" ha partecipato a molte iniziative benefiche, tra cui gli Ice

Sledge Hockey European Championships del 2007, la 7ª World Stars Ski Event / 2013 manifestazione sciistica svolta a Limone Piemonte il 2 marzo 2013, organizzata dalla A.S. Star Team for the Children MC fondata dal Principe Alberto II, e la partita benefica 20° World Stars Football Match svoltasi allo Stade Louis II di Monaco nel maggio 2013 per la Fondazione Princesse Charlene di Monaco, a favore dell'infanzia disagiata nel mondo. Apprezzato dai critici Angelo Mistrangelo, Vittorio Sgarbi, Martina Corgnati e Monica Mantelli, è presente in mostra permanente a Parigi, Eze (Nice), Monte Carlo e Torino. La sua estetica è stata definita dalla critica Paola Simona Tesio "dinamismo esistenziale".



BRUNO MOLINARO

“PAPAVERI” - 2008

Olio su tela, cm. 40x60

Nasce nel 1935 a Ragogna (Udine). Ha frequentato i corsi delle Scuole di nudo dell'Accademia Albertina di Torino, tenuti dal professor Filippo Scropo. Ha esposto in numerose mostre in Italia e all'estero, fra le ultime: nel 2010 alla società Promotrice delle Belle Arti di Torino; nel 2011 a “Palazzo Barolo” di Torino, dedicata ai 150° dell'Unità d'Italia; nel 2012 al Palazzo Einaudi di Chivasso e Nettuno (Forte Sangallo); nel 2013 alla Biennale internazionale d'arte di Palermo, a Palazzo Ferrajoli di Roma, a

Carmagnola durante l'evento “Libertà espressive 2” e nuovamente a Forte Sangallo. Per il XV centenario di San Benedetto è stato invitato a presentare una personale nel Monastero di Santa Scolastica a Subiaco. Un suo ciclo pittorico è stato dedicato alla vita di San Francesco d'Assisi. Negli anni Settanta ha operato nel design automobilistico. Mostra “Art Energy Future” al Museo Regionale di Scienze Naturali (2012). Personale alla Promotrice delle Belle Arti di Torino nel 2010.

ROBERTA MONTARULI

“SENZA TITOLO” - 2013

Carta velina con tecnica mista, cm. 50x60
(comprensiva di cornice)



Nasce a Torino il 28 ottobre 1978. Si diploma al Liceo Artistico “Renato Cottini” ed è iscritta all’Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Partecipa alla collettiva 2011 “Arte pro-notav” a Palazzo Bertalazone di San Fermo (Torino) e, nel 2012, all’evento “Detenzioni” presso Palazzo Barolo, nel 2013 al festival dell’architettura “Spazi sospesi” alle Officine Grandi Riparazioni. Sull’opera presente in mostra dice: «Questo lavoro raffigura un grattacielo. Nello specifico, quello che stanno costruendo a Torino, e che ancora non è terminato. Un modo per

documentare e per raccogliere alcuni cambiamenti dai quali siamo circondati e che inevitabilmente ci riguardano, influenzano il nostro modo di percepire ciò che ci circonda e lo stravolgono. Non un metro di giudizio ma una personale presa di coscienza. La città, con i suoi rumori, le sue novità, influenza il mio modo di guardare e diventa parte integrante di una ricerca che descrive l’ambiente dal quale sono circondata e dal quale, ogni giorno, posso trarre ispirazione».



FEDERICA NALIN

“TRICOLORE BIANCO/ROSSO/NERO” - 2013

Tecnica mista: olio, acrilico, smalto ad acqua, paste a base di gesso, foglia oro, cornice in legno cm. 50x60 con cornice.

Nata il 26 giugno 1986 a Lanzo Torinese, frequenta il Primo Liceo Artistico e successivamente la facoltà di Architettura al Politecnico di Torino dove nel 2010 consegue la laurea magistrale in Architettura. Nel 2012 ottiene l'abilitazione superando l'esame di stato. La sua produzione artistica si coniuga in maniera complementare con la professione di architetto: la costruzione dello spazio entra

in connubio con la creatività sempre tendendo in considerazione una rigorosa indagine di proporzioni e di equilibri. Alla base delle sue realizzazioni vi è il richiamo al classicismo tradotto con una nuova interpretazione del movimento scultoreo unito al colore ed alla forma. Mostra personale a Venezia nel 2011, mentre nel 2013 ha esposto a Palazzo Scotti a Treviso.



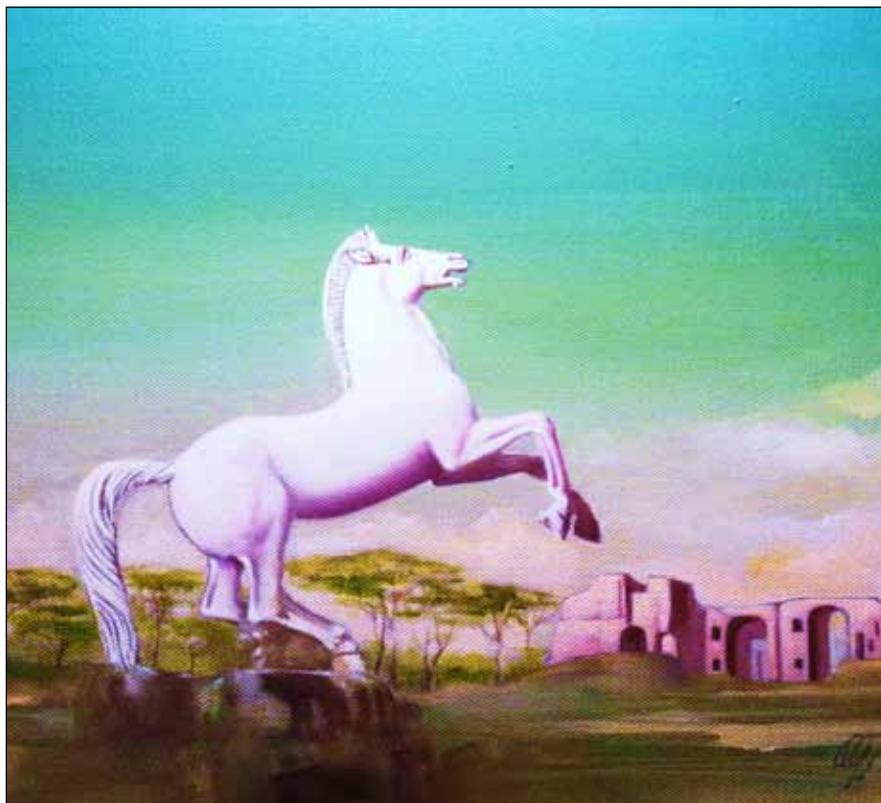
BEATRICE NASO

“CROMATISMI”

Acquarello, cm. 29,60X21

Pittrice giovanissima, Beatrice Naso, nata a Torino 06.06.2009, affida alla pittura la volontà di comunicare, di trasmettere emozioni e sensazioni, di fissare la luce che accende la composizione.

Il tocco del colore definisce la trama di un racconto delineato con misura e sensibilità, con una fresca vena espressiva che rappresenta il clima del suo mondo interiore.



ALEX OGNIANOFF

IL CAVALLO BIANCO - 2011
cm. 30X40

Nasce nel 1944 a Tirnovo (Bulgaria) e si forma artisticamente presso il Liceo Artistico di Torino e all'Accademia Albertina. Studia sotto la guida dei maestri M. Chessa, R. Pontecorvo, R. Regosa, S. Saroni. Nel 1964 partecipa alla prima personale presso la galleria torinese "Al Ponte", dove è recensito dal critico Angelo Dragone ed ottiene notevoli consensi di pubblico. Nel 1966 arriva la conferma professionale durante l'esposizione alla "Cassiopea", seguita dalla critica favorevole

di Marziano Bernardi. Nel 1968 è art director a Torino Esposizioni. Consolida l'attività pittorica partecipando in pochi anni a sedici personali. Dagli anni Ottanta insegna presso il Liceo Artistico di Ivrea, l'Istituto Europeo di Design (corsi di tecniche pittoriche) e per i centri Cedas Fiat, dove è titolare del corso di pittura a olio.

Nei suoi quadri immagini, simboli, figure diventano momenti di un dipingere risoluto con una mirabile resa espressiva.

PIGI (PIERLUIGI PAVIOLA)

“WORK” (SERIE DUELS) - 2013
Olio e grafite su tela, cm. 100x150



Laureato al Dams di Padova, con una tesi sulla transcodificazione dal linguaggio letterario a quello filmico. È un artista autodidatta che ha iniziato a dipingere nel 2005, durante un lungo periodo di reclusione. Sensibile alle tematiche del degrado ambientale, come nelle opere “Lone” dedicate al disastro di Chernobyl. Nei lavori della serie “Duels” emerge il conflitto interiore tra i differenti valori morali: uomini stilizzati combattono in bilico su scenografie surreali immaginarie. Per l'autore il bianco e nero diviene per antonomasia

la significazione del pessimismo e dell'apatia, che genera quasi impotenza, ma vuole anche essere un impulso all'azione, che esorta l'uomo a cambiare, a scegliere, a farsi artefice del proprio destino. Tra le sue recenti esposizioni: nel 2011 alla 54ª Esposizione Internazionale della Biennale di Venezia, Padiglione Italia di Torino; nel 2012 “Detenzioni” presso Palazzo Barolo di Torino. Alcune sue vignette sono state pubblicate sul quotidiano online “Articolotre”.



CHIARA PEROTTO

“MORTI BIANCHE 2012/13/14... PER MANCANZA DI LAVORO” - 2013

Acrilico su tela, cm. 80x75

Nata il 29 ottobre 1971. Consegue il diploma al Liceo Artistico e successivamente si laurea in architettura al Politecnico di Torino. Vive e lavora in Val di Susa, ma spesso compie viaggi all'estero, prediligendo le isole Baleari. Alla ricerca di un suo segno distintivo nel figurativo, si esprime

realizzando differenti soggetti su molteplici superfici. Si avvale di tecnologie digitali come Photoshop per l'ottimizzazione del risultato finale. Con la tecnica a pennello ed aerografo realizza trompe l'oeil, ritratti, murales.

FRANCESCO PEROTTO

“RUST IN PEACE” - 2013
Acrilic on rusty metal, cm. 150x65



Nato il 5 Febbraio 1974 a Torino, consegue il diploma di maturità artistica successivamente quello di illustrazione presso l'Istituto Europeo di Design. Lavora nel campo dell'arte, spaziando da grandi murales ad illustrazioni, areografie e dipinti. Nell'ultimo periodo coltiva l'evoluzione del lavoro che

per essere tale è inteso come un piacere personale. Per la sua idea di “morte bianca” ha utilizzato come supporto del metallo arrugginito che rappresenta appunto mutamento e decomposizione. Il worker risulta avvolto da una grossa ala bianca che si dispiega verso l'alto.



FIGURELLA PIEROBON

“UN BATTER D’ALI” - 2013

Tecnica mista (acrilico e perle di cera su tela)
cm. 50x61

Nasce a Somma Lombardo (Varese) il 18 marzo 1960. Nel 2003, dopo oltre venti anni di lavoro e più di 40mila apparizioni in video, decide di interrompere la carriera cinematografica e televisiva, per cambiare vita e tornare al suo primo amore: la pittura. Lo fa da professionista, confrontandosi con critici d'arte, giurie, acquirenti ed esperti del settore che nulla perdonano a chi decide di approdare a questa disciplina partendo da un differente campo artistico. Si trasferisce in Francia, a Nizza, dove, da semi-sconosciuta, porta avanti il suo nuovo percorso.

Negli affascinanti vicoli di questa città, al 31 di Rue Droite, la via degli artisti, apre nel febbraio

2007 il suo atelier di pittura dove crea ed espone. Ha una quotazione ufficiale assegnata da Drouot, ed ha partecipato con successo a molte esposizioni personali e collettive in Francia, in Inghilterra (Londra), in Giappone (Osaka), Svizzera ed in Italia, ricevendo lusinghiere critiche ed ottenendo ottimi risultati anche aggiudicandosi diversi premi e riconoscimenti, tra i quali il più prestigioso è la Targa d'Argento del Presidente della Repubblica, assegnata in occasione del XXIV Premio Agazzi a Bergamo. Nel 2011 partecipa alla 54^a Esposizione Internazionale della Biennale di Venezia, Padiglione Italia di Torino.



LUISA PORPORATO

“CANADIAN LANDSCAPE” - 2006

Grafite su carta, cm. 50x40

Pittore, incisore, nata a Torino, dove vive e lavora. Laureata in Discipline Storico Artistiche, ha approfondito le tecniche dell'Incisione al Corso Libero del Nudo presso l'Accademia Albertina di Belle Arti Torino. Espone in personali e collettive in Italia e all'estero dal 1992, alle sociali della Promotrice delle Belle Arti, dell'ALI, Associazione

Incisori Bologna, del Senso del Segno di Torino. Presente nel “Repertorio degli Incisori Italiani”. Nel 2012 personale al Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, mentre nel 2013 espone al Palazzo delle Feste di Bardonecchia. Rigore compositivo, segno incisivo e interpretazione della realtà appartengono al suo mondo pittorico.



SARO PUMA

“IL SOGNO DI MICHELE” - 2012

Tecnica mista su tela, cm. 100x120. cm. 50x61

Nasce a Ribera (Agrigento) il 30 gennaio 1963, abita a Torino e lavora in ambito psichiatrico. Allievo di Sandro Beltramo, dipinge dal 1988 prediligendo la tecnica mista su tela. Ha al suo attivo numerose esposizioni personali e collettive in Italia e all'estero. Attualmente collabora con “Materima” (Casalbeltrame, Novara). È un attento osservatore e rappresentatore della vita che descrive, e che

viene contemplata dal riguardante. Attraverso la sua riflessione ciò che rimane diventa un riflesso di tempi e di storie antiche. I suoi dipinti sono intrisi del passato e contemporaneamente abitati da una trama che ne risolve la continuità nel suo carpire. Un “sogno”, il suo, che è poetica visione di una realtà reinterpretata nella magia del colore.

PINTAPIUMA (CLAUDIO RUGGIERI)

“BLACKANDWHITE” - 2012

Stampa fotografica su leger, tiratura 1/5, cm.
150x150



Nasce a Genova nel 1961 e nel 1980 si trasferisce a Torino. Oltre alla trentennale attività internazionale come pittore (Studio Lucio Pozzi, New York; Bacca 1010, San Francisco), ha un considerevole trascorso come gallerista e talent scout (storiche le gallerie “Pinta” di Genova, “Piuma” e “Pintapiuma” di Milano). Nel 2001 espone a New York e San Francisco insieme all’artista Lucio Spinozzi e nello stesso anno a Genova con Giovanni Rizzoli durante la mostra “Fotografia Trovata”. Va ricordata la partecipazione alla 52ª Esposizione Internazionale d’Arte della Biennale di Venezia, al Padiglione delle Marginalità, curata dal noto africanista Giuliano Arnaldi.

Al culmine di una ricerca iniziata da anni, produce il primo famoso “quadro sporco” con cui egli mischia, scava nella terra (nel cielo e nel mare), fonde il tutto, senza temere appunto di “sporcarsi”, manipolando la materia per raggiungere un risultato, sempre vicino, lontano, stimolante per la creazione. Un colore puro e contaminato al tempo stesso, innocente e complesso come quello dei bambini che mischiano le tempere per ricreare tutti i cromatismi del mondo, “sporco” e cristallino come le profondità dell’anima, in sospeso per una mancanza di memoria narrativa, in grado però di raggiungere un equilibrio fuori dal tempo.



GIACOMO SAMPIERI

“TEMPO D’ATTESA” - 2010

Olio su tela, cm. 70x50

Vive e lavora a Settimo Torinese. Diplomato al Primo Liceo Artistico di Torino, per breve tempo ha frequentato l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Quella di Sampieri è una pittura figurativa, istantanea, ed implica un tempo che si concentra sulla dimensione del momento attuale, privo di passato e di futuro. Un presente, che per restare tale deve essere in continuo movimento, sfuggire, non farsi catturare.

Tra le mostre recenti: 54^a Biennale di Venezia, Piemonte Artistico e Culturale, Galleria Allegretti Contemporanea di Torino, Libreria Bocca, Milano. I suoi ritratti riscattano la quotidianità più scontata esprimendo il senso di una forte espressione umana.

UMBERTO SARDI

“CRISALIDE: RINNOVAMENTO DEL LAVORO SU DI SÉ”

Tecnica mista graffito su gesso, cm. 50x70



Artista sensibile e restauratore; scenotecnico; operatore olistico rivolto verso la crescita umana la cultura della pace e della coscienza planetaria; relatore, accompagnato dalle sue opere, di salute e creatività (Arteterapia);

Ideatore della QUINTAPITTURA, Umberto Sardi parte dalla convinzione che l'arte e la creatività

siano l'efficace rimedio per ritrovare un rapporto con se stessi e con il mondo che ci circonda; ispiratore e promotore del “Coscienzionismo nell'Arte”, un nuovo movimento artistico che prevede una diversa e più attuale coscienza dell'arte e della funzione dell'artista stesso.



ELIA SCHETTINO

“NEVE ALLA CERTOSA DI BANDA” - 2012

Olio e tela su densiti, cm. 40x50

Nasce a Castellammare di Stabia il 12 dicembre 1946.

Il paesaggio rivela una sensibile descrizione della natura, dell'ambiente, di strutture architettoniche, di case e chiesette.

MARILISA SERRA

“VERITAS” - 2008
Olio su tela, cm. 100x100



Nasce ad Oristano il 23 Ottobre 1968. Nel 1993 si laurea all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Fonda uno dei primi laboratori per lo studio e l'applicazione delle più svariate forme d'arte in collaborazione con Cristina Giargia, amica da sempre, artista e compagna di vita. Il connubio delle loro espressioni è stato il focolaio di uno straordinario periodo di intensità artistica che va oltre i confini dell'arte intesa come semplice genio, e travalica tutt'oggi ogni frontiera di normale concezione "quotidiana", per esplorare i più profondi e reconditi aspetti dell'essenza umana. Se la pittura è intesa come forma di comunicazione, allora l'arte di Marilisa è comunicare con la pittura ciò che non si può spiegare. L'inconscio spettatore è proiettato in

un sapiente impatto di generose pennellate e perfette anatomie che celano con elegante e educata maestria il canale di comunicazione tra sacro e profano. L'ambito in cui si muove oggi la sua ricerca spazia dalla più terrena ed umana delle pulsioni fisiche alla più evanescente e impalpabile conciliazione con la fede. Da anni si dedica all'insegnamento delle materie artistiche. È docente di illustrazione presso la sede di Torino della scuola Internazionale di Comics. Tiene corsi di anatomia artistica presso l'atelier del Castello di Rivalta di Torino. Recentemente ha costituito, con il contributo e la sapiente guida di Eva Barbierato "La Libellula", associazione culturale allo scopo di diffondere l'arte sotto tutti gli aspetti ai bambini.



NICOLA SGOBBA

“CERTOSA DI BANDA” - 2012

Olio su tela con supporto density, dipinto in località “Certosa di Banda”
Comune di Villar Focchiardo (Val Susa), cm. 30x40

Nicola Sgobba inizia l'attività artistica nel 1961. Ha al suo attivo numerose collettive e personali tra cui alcune nelle città di Asti, Rivoli, Venezia e Alessandria. Dal 2004 al 2008 è docente del corso di pittura ad olio presso l'Unitre di Sant'Antonino di Susa e dal 2009 ad oggi all'Unitre di Sant'Ambrogio

di Torino. Da molti anni collabora artisticamente con il centro socio terapeutico di Sant'Antonino di Susa e nel 2004 ha partecipato alla biennale internazionale “L'ho dipinto con...”, tenutasi al Palazzo Barolo di Torino. È presente in molte collezioni private sia in Italia che all'estero.



GRETA STELLA

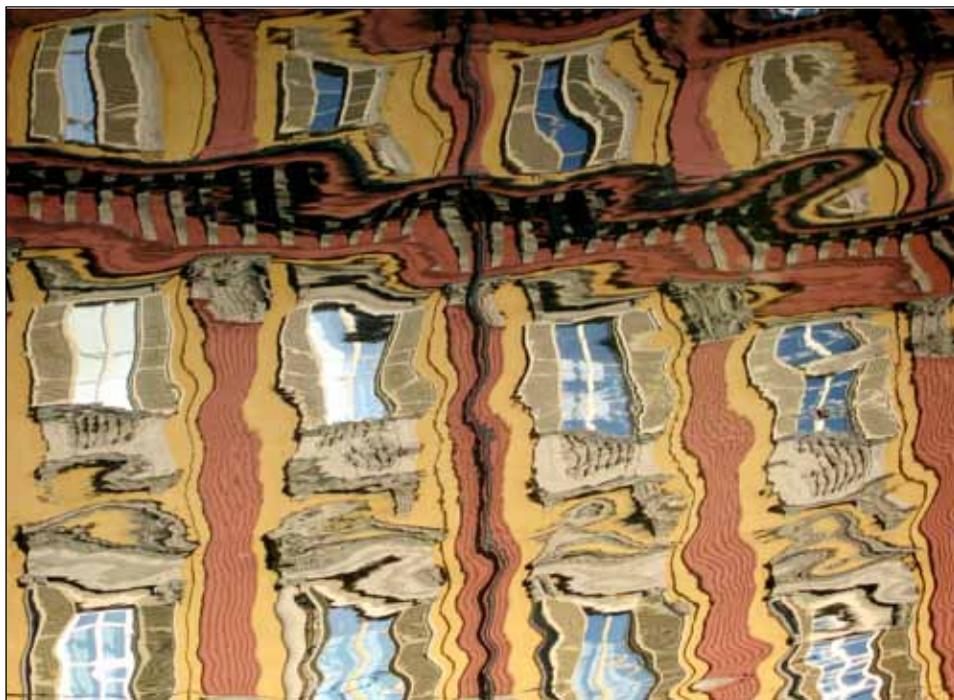
“TANTE SPERANZE SENZA FUTURO” - 2013

Collage e acrilici su tela, cm. 80x40

«Greta Stella unisce scrittura e pittura, lettere dell'alfabeto e colore, segno e parola, in una sintesi del pensiero che diviene poesia...» (Angelo Mistrangelo)

Nata a Torino nel 1980, si dedica alla pittura dal 2001. Allieva di Antonio Carena dal 2003, appartiene al gruppo delle “Magnifiche”. Ha al suo attivo mostre personali, numerose collettive ed estemporanee. Ha conseguito diversi riconoscimenti, fra cui il primo premio a Rivoli per l'estemporanea “Rivoli Magica” nel 2001, il primo premio all'Art Expo di Rivoli a Palazzo Piozzo nel 2005, Torre Filanda di Rivoli: “Senza trucco-sentimenti al femminile” 2001, “Festa di primavera” a Villarbasse 2001, Concorso Stratorino 2006, 46° Mostra Nazionale di Pittura Contemporanea 2009 a Santhià, “Premio Leonardo”

di Savigliano 2010. È stata selezionata al “Premio Nazionale Agazzi” Bergamo 2004, dalla Promotrice delle Belle Arti di Torino per il “Premio di pittura Cavour” 2005-2006-2007, per il “Premio Cesare Pavese” 2008 e 2009 a Santo Stefano Belbo, al Concorso Internazionale Federculture per Giovani Artisti IV Ed 2009. Inserita nell'elenco dei Giovani Artisti Italiani, è iscritta alla “Società Promotrice delle Belle Arti” di Torino dove ha preso parte alle ultime edizioni di arti figurative del Valentino.



FRANCO TOMATIS

“RIFLESSI NELLA FONTANA MONUMENTO AL TRAFORO DEL FREJUS” - 2011

fotografia, cm. 50x70 (stampata in 7 esemplari).

Utilizza diversi mezzi espressivi per realizzare le sue opere, con particolare predilezione per le varie tecniche calcografiche e la silografia. Ultimamente ha ripreso la fotografia, una sua antica passione; di essa si avvale per fissare i naturali riflessi che

l'acqua esibisce in particolari circostanze ambientali. L'opera “Riflessi nella fontana Monumento al traforo del Frejus” è stata esposta nel maggio 2012 alla 171^a esposizione alla Società Promotrice delle Belle Arti di Torino.



MAURO TRUCANO

“EX 626” - 2012

Oil & mixed media painting on stell, cm. 100x100

Nasce a Castellamonte il 27 luglio 1965. Pittore dal 1995, è stato illustratore per diverse agenzie pubblicitarie, ha collaborato a progetti editoriali, musicali, teatrali, nonché negli ambiti della moda e del design. Vive e lavora tra Torino e la Valle di Susa. Dal 1999 espone in personali e collettive in

Italia, Europa e Usa. Ha partecipato a KunStart 2010 Artfair - Bolzano e alla 54^a Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia, Padiglione Italia di Torino, a cura di Vittorio Sgarbi. Colore vivace, interpretazione del soggetto, scrittura limpidamente definita nello spazio.



ILARIA TUMBARELLO

“VITE SOSPESE” 2013

Argento su velluto, cm. 50x70

Nasce a Torino il 14 giugno 1967. Sin da bambina dimostra uno spiccato talento artistico, ricerca forme e colori nei luoghi della natura e li compone in creative strutturazioni. Un istinto emotivo che da adulta la guiderà nella realizzazione delle sue inconfondibili ed originali collezioni, dominate non soltanto da elementi preziosi ma anche da materiali innovativi come legno, madreperla, perla. Perché come lei stessa sostiene *«Anche l'oreficeria è arte»*. Nella città natale si diploma nel 1986 al Liceo Artistico “Primo” e nel 1988 consegue il titolo di maestro orafo presso l'Istituto Ghirardi. Dal 1987 al 1989 opera nel laboratorio dell'artista

Maurizio Matarazzo da cui apprende raffinate modalità operative. Nel 1989 apre il suo primo laboratorio a Torino, in via Piazzini. Nel 1993 inaugura l'atelier “Oromonia” nella centrale via Mazzini, luogo ricco di storia e tradizioni. In questa sede è attiva a tutt'oggi. L'amore e la passione per i preziosi, uniti all'originalità, si sposano perfettamente con una carriera trascorsa nelle rinomate botteghe di affermati maestri orafi, tra cui Armando Malloggi, Simona Bissolino nonché con il noto scultore Enzo Sciavolino, da cui ha appreso eleganti tecniche plastiche.

GIANNA TUNINETTI

“MORBIDE CROMIE” - 1998

Acquarello, cm. 58x78



Si forma grazie alla scuola di importanti artisti torinesi, tra cui Golia, pittore, grafico, costumista. Da subito manifesta una grande capacità ed ecletticità, ha un carattere forte e volitivo che si trasmette nei suoi lavori. Inizialmente si dedica alla grafica, dove in uno studio pubblicitario ha l'occasione di esprimere il rigore e l'estrema pulizia delle forme che da sempre caratterizzano il suo tratto d'artista e che saranno gli elementi distintivi del suo operare come stilista di moda. Ma è l'amore per i fiori a prendere il sopravvento, passione tenace, la cui rappresentazione la conduce nei primi anni Novanta verso la scelta professionale definitiva: la pittura. Da

quel momento dedica all'arte tutta la sua energia e la sua fantasia, dipingendo il caleidoscopico mondo della natura in acquerelli impalpabili. Sin dalla sua prima mostra a Torino riscuote un notevole successo a cui hanno fatto seguito interessanti personali nella francese Briançon, nei siti olimpici di Bardonecchia, Sestriere, Pragelato, a Milano nel quartiere di Brera, all'Orto Botanico. I suoi fiori, pregevoli acquerelli botanici, sbocciano, oltre che sulla tela, in calendari raffinati, libri finemente illustrati, biglietti d'auguri. Le sue opere fanno parte di importanti collezioni in Italia, Svizzera, Inghilterra e Stati Uniti.



SERGIO UNIA

“RUBEN” - 2012

Sanguigna, cm. 40x50

Nasce a Roccaforte di Mondovì (Cn). Si trasferisce giovanissimo a Torino, dove entra in contatto con gli ambienti artistici della città in cui si forma in un ricco tessuto artistico. Nel 1970 segue i liberi corsi di nudo all'Accademia Albertina e un anno dopo realizza la sua prima mostra personale nella metropoli. In seguito a queste esperienze il suo operato s'intensifica e si perfeziona. Privilegia la scultura che diviene il centro dei suoi interessi. Ha all'attivo oltre cento mostre in Italia e all'estero.

Tra le ultime esposizioni nel 2011, Personali a Villa Adriana a Tivoli, al Castello Aragonese a Ischia e alla Pinacoteca di Gaeta e partecipa alla 54^a Biennale di Venezia – padiglione Italia. Nel 2012 personale al Castello di Roddi (CN).

Nel 2013 è stato nominato dal Sommo Pontefice membro della Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon nella categoria scultori.

UGO VENTURINI

"ECLISSI" - 2011

*Scultura guaina catramata fusa a fuoco,
marmo bianco Carrara, policarbonato in lastra,
cm. 70x100*



Ugo Venturini, nato a Salerno il 2 luglio del 1960. Si laurea al Politecnico di Torino.

Materia, composizione, visione spaziale diventano i momenti di una ricerca in cui si avverte l'intensità di un discorso dal forte impatto espressivo.



SALVATORE VITALE

“IL MONUMENTO” - 2006

*Litografia colorata a mano dall'artista,
cm. 50 x70*

Nasce a Caltanissetta e si trasferisce a Torino nel 1954. Dopo il diploma Artistico, conclude gli studi all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Titolare della cattedra di discipline pittoriche presso il liceo artistico “Renato Cottini” di Torino. Da giovane sperimenta diverse tecniche pittoriche e scultoree. Ha realizzato il monumento ai caduti sul lavoro per la Città di Torino. Le sue opere sono in esposizione permanente al Palazzo del Quirinale, Città del Vaticano, Museo Internazionale di Sindonologia

di Torino, Museo del lavoro di Brescia, Museo d'Arte Contemporanea di Moncalieri, Pinacoteca Comunale della città di Aosta, Museo della Consolata, Chiesa Santa Maria della Stella di Rivoli (Torino). Ha realizzato i ritratti di Edoardo e Giovanni Alberto Agnelli, Rita Levi Montalcini, Giorgio Bocca, Domenico Carpanini, Enrico Berlinguer. Sue opere sono in numerose collezioni pubbliche e private e sono state altresì pubblicate su numerosi cataloghi, tra cui quello Internazionale d'Arte Comanducci.